

Cultura

CERCA

adv

R

● **Ultim'ora** 15.49

Regionali Lombardia, Letizia Moratti: "Mi candido alla presidenza"

La forza di rinascere dopo l'abbandono di un padre. L'ultimo romanzo di Anny Romand

di Lucio Luca



Una storia autobiografica scritta per [La Lepre Edizioni](#): "Scrivere mi ha ridato fiducia in me stessa"

06 NOVEMBRE 2022 ALLE 15:40

2 MINUTI DI LETTURA

Sì, si può rinascere anche dopo il dolore più grande, l'abbandono di un padre che non ha mai voluto saperne di te. Lo racconta in uno splendido romanzo Anny Romand che dopo il grande successo in Italia di *Mia nonna d'Armenia* ([La Lepre](#) edizioni, prefazione di Dacia Maraini), torna a indagare su se stessa spiegando ai lettori dove ha trovato, da bambina indesiderata, la forza di rinascere dopo l'abbandono. E proprio *Abbandonata* è il titolo del nuovo libro, ancora pubblicato da [La Lepre](#) Edizioni.

Anche Rosy, la madre di Annie, non ha mai saputo chi fosse suo padre. Un destino comune che ha posto madre e figlio davanti allo

Leggi anche

Il Camilleri che non avete ancora letto

La favolosa storia di Marck Art, il pittore degli angeli

"L'Appia patrimonio dell'Umanità". L'Italia candida la "Regina viarum" dell'Antica Roma

stesso bivio: come affrontare la vita senza la presenza di un padre, senza il suo affetto e senza che lui le abbia dato almeno il suo nome? Il vuoto e l'assenza nutrono l'immaginazione della bambina durante gli anni della sua crescita. A prendersi cura di lei, è la nonna, sopravvissuta al genocidio degli Armeni - e che dunque torna dopo il romanzo pubblicato in Italia un paio di anni fa - una donna saggia che veglia su tutta la famiglia.

Ma ad Annie non basta. Lei "deve" conoscere suo padre, "deve" capire chi sia, perché non l'ha voluta nemmeno riconoscerla come sua figlia. Perché, soprattutto, non ha mai sentito l'esigenza di incontrarla, di spiegarle, ammesso che l'abbandono possa davvero avere una spiegazione. Una storia dura che Romand racconta in modo serrato, con una prosa secca, senza inutili fronzoli, che diventa così avvincente e grazie alla quale anche l'angoscia viene attenuata dal senso dell'umorismo e dalla gioia di vivere.

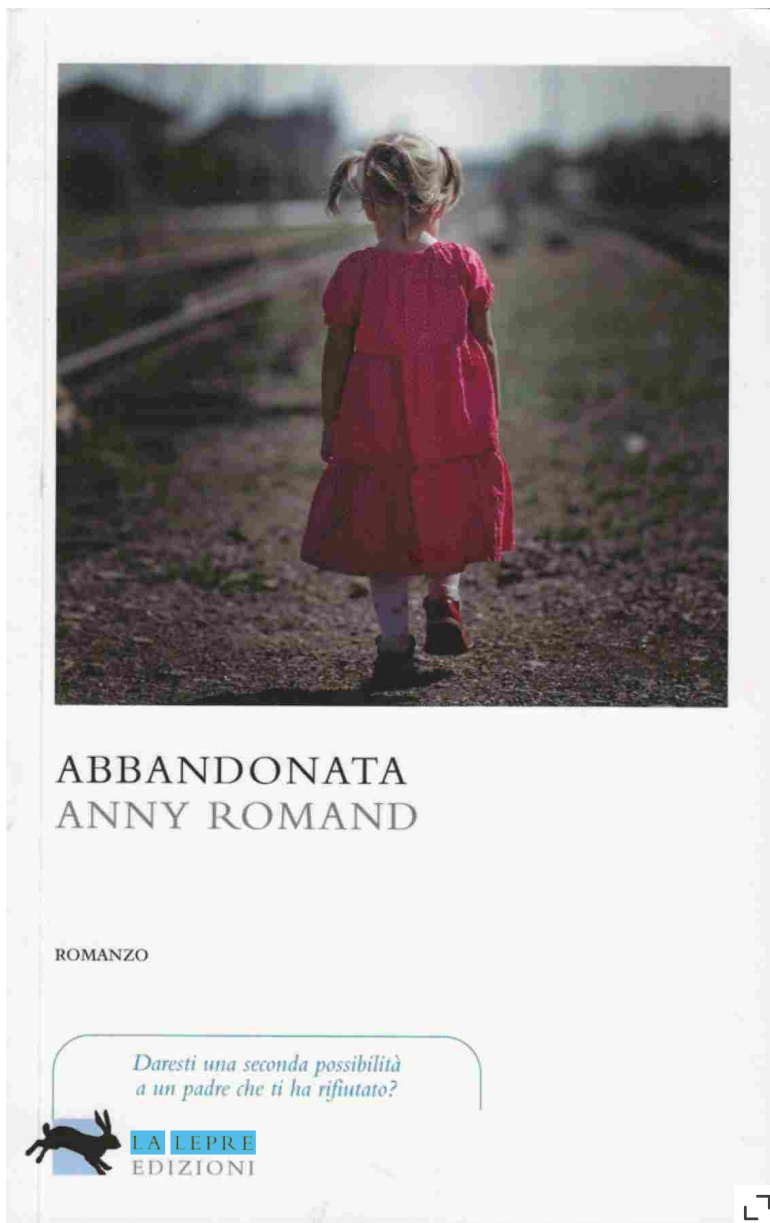


▲ Anny Romand

«Ho sempre saputo che esisteva mio padre e che non voleva saperne di me - ha raccontato di recente la scrittrice - Ma mi ha fatto male sapere che neppure mia madre mi avrebbe voluta, visto che restare incinta a 19 anni alla fine degli anni '40 era un marchio che ti portavi dentro per tutta la vita. Grazie al mio temperamento artistico ho preso in mano la mia sofferenza e l'ho trasformata in energia positiva. Sarei potuta impazzire o andare in depressione, ho invece avuto la forza di rinascere dopo l'abbandono».

E proprio da questa esperienza nasce il romanzo di Anny Romand, attrice, scrittrice, traduttrice e fotografa che ha preso parte a numerosi film (tra i registi, Jean-Luc Godard e Manoel de Oliveira) e a serie televisive. Una dolorosa ma efficace ricerca interiore tra ricordi, memorie di un passato mai rimosso e il desiderio di conoscerlo fino in fondo. Anche se il padre, da sempre cercato, aleggia come un fantasma. Quel padre che Rosy, la madre di

Annie, sconsiglia sempre alla figlia di conoscere: “Non ci andare, non ci andare, sarà sgradevole con te, ti ferirà. Non ce la farai”, le diceva. Aver trovato il coraggio di conoscerlo ha dato invece all'autrice una forza che nemmeno credeva di avere, fiducia che ha trasferito nelle pagine di un romanzo difficile che coinvolge chi ha la fortuna di leggerlo.



Il libro

Abbandonata di Anny Romand, [La Lepre Edizioni](#), pagg. 106 euro 15

Argomenti

[libri](#)[armenia](#)